

Il Parco Della Luna

Lucio Dalla

Sono piÃ¹ di cent'anni che al parco della luna
arriva Sonni Boi con i cavalli di legno e la sua donna Fortuna
i denti di ferro e gli occhi neri puntati nel cielo per capirne i misteri.

Ã nato a Ferrara anzi l'hanno trovato su un muro
Ã pieno di segni e i muscoli corrono sulla sua pelle.

Sonni Boi ha disegnato sulle braccia la mappa delle stelle.

Di notte va a caccia e con il cavallo raccoglie chi si Ã perduto. Anch'io quante volte da bambino ho chiesto aiuto
quante volte da solo mi sono perduto
quante volte ho pianto e sono caduto
guardando le stelle ho chiesto di capire

come entrare nel mondo dei grandi senza paura, paura di morire. Come uno zingaro seduto su un muro gli occhi
nel cielo puntati sul futuro

Dei suoi mille figli non ricorda un viso ne ha avuto uno per coltello
ha fatto un figlio per ogni nemico ucciso.

Sonni Boi non Ã cattivo ha perfino sorriso guardando
Fortuna accarezzandole il viso.

Li ho visti abbracciarsi come bimbi nel parco della luna
tutti e due con una valigia nella mano
con l'aria di chi deve partire
e andare lontano oppure morire,
in silenzio, sparire piano piano

sopra il loro cavallo di legno con la loro pelle scura nella mano.

Adesso Sonni Boi e la sua donna Fortuna
Saranno a metÃ strada tra Ferrara e la luna.

Song Discussions is protected by U.S. Patent 9401941. Other patents pending.

Lyrics provided by
<https://damlyrics.com/>